

MOTO MORINI

MOTO MORINI CLUB ROMA NEWS

1/2013

Calendario Attività
Coordinate MMC
Iscrizioni
Tecnica
Fisco
Attualità
Humor

In questo numero

ALESSANDRO
GRITTI

ORDINARIA
MATTINA DI UN
MORINISTA

FINE DEL
MILLENNIUM

MOTODAYS 2013

Aprile 2013

Moto Morini Club news

*Trimestrale di informazione sull'attività del
Moto Morini Club diffusa tra i soli soci
numero 1/2013 a cura di
Fabio Ferrario, Sergio Milani, Vincenzo
Pomponi, Mario Angeletti*

edito da :
FPM edizioni srl
00147 Roma - via C.Colombo 183
info@motomoriniclub.it
iscrizioni@motomoriniclub.com
Direttore editoriale:
Andrea Mazzini



EDITORIALE

AAA CERCASI

Nell'ultima assemblea dei soci sono state rinnovate le cariche sociali, con l'elezione di Piero a "tour operator" (ossia organizzatore di giri in moto), e Roberto a Segretario segreto, nel senso che pochi ancora l'hanno visto all'opera, ma il ragazzo è giovane e si farà apprezzare. Finalmente inizia a concretizzarsi l'allargamento della base partecipativa tanto auspicato anche su questa rubrica, sollevando il sottoscritto e il nostro Presidentissimo dell'onere di dove gestire tutti gli aspetti del club. Anche a Motodays la collaborazione dei soci è stata ampia, fattiva e apprezzata.

Ora sarebbe necessario spingersi oltre, e sarebbe opportuno che altri soci, ovviamente in possesso delle capacità organizzative e tecniche indispensabili, si facciano avanti per collaborare nella preparazione del notiziario, sia come autori, sia sotto il profilo più tecnico, curandone la impaginazione, stampa e distribuzione.

Analogamente dicasi per il sito web, ove servono risorse per l'ampliamento e l'aggiornamento del sito, sia sotto il mero profilo dei contenuti, sia destreggiandosi tra HTML, PHP, Javascript e quant'altro, per far sì che il sito migliori nei contenuti (che, se consentite, sono già ad un buon livello) e si evolva a livello tecnico.

Quindi se avete un po' di tempo e i requisiti idonei fatevi avanti, per evitare che il ritardo con cui riusciamo a pubblicare il notiziario - anche questo purtroppo - diventi cronico, e che il sito web diventi noioso e obsoleto.

Abbiamo comprato la telecamera della Go-Pro, speriamo di riuscire a capire come funziona e usarla per testimoniare direttamente le attività del club.

Quest'anno, come saprete, il Direttivo ha programmato la "mannaggia la Maiella", una due giorni in Abruzzo che si terrà, se non diluvia, la settimana stessa in cui scrivo queste note, e la Costiera Amalfitana all'inizio di Maggio. Ma voci insistenti danno per possibile un Elba Flash Mob Raid, del tipo facciamo catena, un avviso sul forum, e ci vediamo tutti a Portoferraio alle ore xx del giorno xx.

Restate sintonizzati.

Sergio

NON SOLO REGOLARITA'

MOTODAYS 2013, OVVERO HO CONOSCIUTO ALESSANDRO GRITTI E.....

Motodays 2013, il terzo salone della moto capitolino che vede la partecipazione del Moto Morini Club. Ormai è una consuetudine, una piacevole consuetudine. Quest'anno avevamo



l'intenzione di cambiare qualcosa, per cercare di trovare nuovi stimoli per noi ed anche per i visitatori del nostro stand e gli estimatori del nostro marchio ma alla fine, dopo tanti contatti e trattative con vari personaggi del pianeta Morini, solo un colpo è andato a segno, grazie all'amico preparatore Bruno Ruozzi di Reggio Emilia, che ci ha prestato per esporla, la sua moto da competizione, la

bicilindrica 490 cc, con la quale, affidata a validi piloti, corse e vinse vari campionati per derivate di serie, dalla TT3 o F3 degli anni ottanta al Gruppo 5 del 2011. Peccato per le altre iniziative che si sono arenate perché sarebbero state veramente interessanti, come la partecipazione della Camel Parigi-Dakar di Valentini (che ci ha promesso che il prossimo anno ci sarà!), quella della Moto Morini (idem!) e le pregiatissime Moto Morini 250 da GP e 175 Rebello che sarebbero potute essere a Roma se solo ci fosse stato l'accordo con il dott. Maurizio Morini, possessore delle suddette moto. Altra assenza importante, purtroppo, quella



del nostro Franco Lambertini che, ne sono certo, avrebbe voluto partecipare come lo scorso anno, ma a causa di impegni lavorativi-familiari, quest'anno non ha potuto presenziare il nostro stand. Comunque anche se privi di presenze importanti, abbiamo cercato di rinnovare la nostra area espositiva con delle nuove stigliature, insegne, arredamento e foto che sembra abbiano fatto il loro effetto nei confronti dei visitatori. Ma la novità più forte, almeno per me e credo sicuramente per

NON SOLO REGOLARITA'*morini club news 1/2013*

pag. 3

qualcun altro come Augusto, è stata la presenza a Motodays 2013 e allo stand Moto Morini Club, del mitico Alessandro Gritti, pluricampione di regolarità e alfiere della Morini con le varie serie delle Corsaro Regolarità Ufficiali fino ai primi

raggiungere lo stand del Moto Club Roma dove si trova la sua preziosa Testa Piatta Replica, ci diamo appuntamento sul tracciato dove si svolgeranno le esibizioni dei "regolaristi". Quando, verso le 11,30, iniziano a girare le moto



degli anni settanta, che vede il bergamasco di Vertova in sella al famoso 175 "Testa Piatta" ideato dal già citato "geniaccio" Franco Lambertini, allora appena entrato in Morini. Sapendo che Gritti sarebbe stato presente alla manifestazione romana ospite del Motoclub Roma, invitato da Lamberto Poggi appassionato collezionista di moto da regolarità, mi ero fatto fare un ingrandimento di una famosa foto in cui il nostro è immortalato in un salto con il Testa Piatta durante una Sei Giorni Internazionale, con l'intento di farmela autografare e dedicare al Motoclub e ai suoi soci. E così è stato! Quando vedo il nostro campione aggirarsi all'esterno del nostro stand mentre rimira il "Due Tappi" di Augusto e il "Verlicchi" di Piero, con fare deciso lo avvicino, presentandomi come presidente del MMC Roma, gli porgo la sua foto chiedendogli se volesse farci su una dedica al nostro club e lui con un sorriso accetta e procede. Poi scambiamo due chiacchiere in merito ai suoi trascorsi agonistici e morinistici e in seguito, quando si congeda per

da regolarità, siamo in tanti ad ammirare i funambolismi dei piloti e soprattutto quelli di Gritti e del suo Corsaro Sperimentale. Io trovo una buona posizione per scattare delle foto e Augusto invece è invitato a girare nel tracciato guidando una vecchia e gloriosa Bultaco, ma senza



NON SOLO REGOLARITA'

esprimersi al meglio, visto anche l'abbigliamento "borghese" non molto consono all'impresa. Poi entrano in pista Alessandro Gritti e il suo amico Maurizio Sarzi, appassionato morinista e scrupoloso restauratore e tecnico, e comincia lo spettacolo. Dopo alcuni giri di riscaldamento e a partenze scaglionate, i piloti chiedono e ottengono di partire anche insieme per potersi "ingarellare" un po'. E che te lo dico a fa': Gritti c'avrà pure quasi settant'anni, ma come viaggia! Non ce n'è per nessuno, anche per i più giovani! Ci sarà pure un motivo se il nostro ha vinto tutto il vincibile e

Piatta di Gritti!! Incredibile ma vero! Che goduria andare su quella moto. Finisco il giro e il Gritti mi fa: "Ma tu il gas non glielo dai!" Adduco come scusante che se dovessi scivolare con quel mezzo sarebbero dolori ma Alessandro mi dice di andare e io rivado con un po' più di determinazione e faccio altri due giri, stavolta con l'approvazione del Capo. Meno male! Poi sceso dal Testa Piatta provo anche la moto di Sarzi e intanto si instaura un bel clima di amicizia ed empatia. A questo punto Gritti prova la Corsaro Due Tappi di Augusto e Augusto prova il Testa Piatta, Sarzi prova il Verlicchi di Piero e poi cominciano i paragoni e i confronti. Un gran bel pomeriggio! E le moto della Squadra Morini Club hanno fatto un gran bel figurone, ricevendo i complimenti dai due ospiti.

Il giorno dopo, la domenica mattina, c'è l'ultima esibizione di regolarità e poi Gritti e Sarzi si



con qualsiasi mezzo! Scatto parecchie foto sia a lui che all'amico Sarzi e poi alla fine dell'esibizione ci diamo appuntamento nel pomeriggio con Sarzi che mi dice: "Se vuoi più tardi te la faccio provare!". Immagino con contentezza di provare la sua moto, una bellissima Corsaro del '69 assettata "Sei Giorni" e nel pomeriggio al termine della seconda esibizione, Sarzi dice a Gritti: "Gliela facciamo provare?". Alessandro acconsente e mi trovo a girare, sul tracciato asfaltato che costeggia lo sterrato, non sulla Corsaro di Maurizio ma sulla mitica Testa

preparano per tornare a casa. Ci lasciamo con l'augurio di poterci incontrare ancora a Roma o dalle parti loro. Vedremo. Per il momento rimane il piacere di aver conosciuto un personaggio mitico, storico del motociclismo internazionale e due gradevoli persone, sincere appassionate di Moto Morini. Nonché una foto autografata e con dedica, da esporre alla sede del motoclub.

Un bel Motodays 2013, non c'è che dire.

Ciao

VITA MORINISTA

Ordinaria mattinata di un morinista.

In una qualunque mattina di gennaio, suona la sveglia alle 6.00. Niente di particolare. Solo un segnale ordinario che interferisce con residui nubiformi di sogno. Salto in aria come una mina. Un attimo seduto per riprendere contatto con la mia "Carrozzeria". Momento delicato che non descrivo ma assecondo nel silenzio più assoluto delle mura domestiche. Sono presto sul binario di un elettrotreno. Automatiche mansioni mi preparano ad una giornata come tante ma proprio per questo unica nell'onda d'urto della vita.

Ogni giorno, così terribilmente uguale a se stesso nasconde scientifico la novità che non si accende, non scocca ma che restituisce la voglia assoluta di scommetterci.

Esco di casa bardato come un marziano. L'aria è gonfia di un vento di sud-ovest intriso di pioggia. Non indugio neanche un secondo nel pensare che sia un Morini day. Scendo la scala di accesso secondario del garage come fossi un improbabile pilota di un caccia. Affronto il 3 e mezzo. Dorme. Non vuole strapazzi da affrontare. Il colpo secco alla seconda pedalata lo accende. Mi sembra più incattivito del solito perché il locale risuona di un frastuono cupo e deflagrante. Sembra ingolfarsi per un attimo perché ho troppa fretta di scaldarlo. Recalcitra, poi per solidarietà con chi lo ha blandito per una vita, si stabilizza. Si parte, destinazione Campo de fiori in Roma. Percorro le vie secondarie della Prenestina in preda ad una frenesia che non mi appartiene. Non è un'uscita con amici. Percorro tra un ammasso di ferraglie parte della via in direzione San Giovanni. Prenestina, consolare carica di storia, si sbriciola in un serpentone che galleggia verso il centro alla deriva. La sopraelevata sfregia come una ferita questa strada che in una foto bianco e nero anni sessanta aveva una sua grazia, con alberi e bar che davano la sensazione della passeggiata fuori porta. Ora è solo una trafficatissima via strapazzata dal degrado. Gocce cadono dalle lamiere in alto e colpiscono la visiera in corsa. Per fortuna non ho il casco aperto. Appena il tempo di realizzare la cosa che una macchina in seconda fila mi taglia la strada allegramente senza mettere ovviamente la freccia. In prossimità di Porta Maggiore, altro luogo di romana memoria, solchi sull'asfalto devastato come dal passaggio di carri armati mi fanno tentennare come treno su uno scambio o come se alla guida ci fosse un ubriaco. Passo intimorito gli archi convinto più che mai che alla guida della moto stia affrontando una lotta titanica con le circostanze. A lato di via Carlo Felice, parzialmente occupata dalla linea tranviaria da poco ripristinata, ci si infila in un tunnel stretto dove l'asfalto riparato crea degli strati diffusi che trasformano il passaggio in un giro da montagne russe con il rischio di perdere l'anteriore in qualsiasi momento. Attraverso la Roma Umbertina di via Emanuele Filiberto e svolto per la salita di via Fontana

seguendo tracce di binari in disuso coperti di brecciolino. La maestosità di Piazza San Giovanni, i palazzi stupendi di primo novecento sembrano sbiadire all'intensificarsi di una pioggia sottile e battente. Giù per via Merulana, di Gaddiana memoria, rotaie taglienti come lame arrotate scorrono implacabili mettendo a serio rischio l'incolumità dei motociclisti. Svolto per via Labicana in direzione Colosseo; la sagoma di San Clemente si profila nel grigiore mattutino e rapisce per un attimo la mia fantasia; in essa è custodita una antichissima iscrizione testimone del passaggio dal latino al volgare ed è una chiesa su più livelli e di grande fascino; mentre considero quanto sia immensamente ricca e strabiliante la mia città, una macchina fa conversione sui binari e solo la buona sorte per una frazione di secondo mi evita un urto rovinoso. Al semaforo di via Salvi scatta il verde ed un ciclista da sinistra passa con il rosso rischiando di essere investito. Io amo la bici tantissimo come del resto le due ruote ma devo constatare con sconcerto il comportamento tutt'altro che "Ecologico" di certi ciclisti: in contromano, passaggi con il rosso, corse su marciapiedi e scampanellii infastiditi ai passanti, passaggi su strisce pedonali con verde, con rosso come da acquisita precedenza ed inoltre è raro vederli con un caschetto protettivo come buon senso chiederebbe. E' avvilente comunque constatare che Roma è divenuta proibitiva per certe categorie di mezzi, soffocata come è dal traffico e da cattive amministrazioni. Sfilo per via Cavour da via degli Annibaldi e su via dei Fori, sede di sondaggi da fantascienza per la metropolitana (tutto fermo perché ovviamente c'è un'altra città lì sotto), dal retrovisore vedo il Colosseo incastonato come una gemma fra le rovine maestose del passato. Pattuglie di vigili urbani schierati e minacciosi fermano moto alla caccia di mezzi antiecológicos. Dopo aver imposto controlli, quanto veri? sui gas di scarico, dopo averli aboliti all'italiana, bisognerebbe buttare Ducati 998, Honda 900, Yamaha r1 e chi più ne ha più ne metta. Amiamo di sicuro questo allegro esercizio di usa e getta noi che giriamo con moto più che storiche! Fra tanta battaglia urbana, non ultima quella con i sampietrini di Piazza Venezia che possono farti subito disarcionare dalla moto, trasformata in mezzo da cross, un timido raggio di sole spezza la pioggia; per miracolo un buffo ciclista gira con un gattone rosso sulle spalle, un gentile motociclista con una Honda four tesse l'elogio del mio Morini, una ragazza carina e cortese mi sorride mentre le do precedenza sulle strisce pedonali e bambini per mano si avviano saltellando all'asilo. Giunto a Campo de Fiori mi assale una curiosa allegria di sopravvissuto. La Piazza è più bella che mai: Roma, città fatale, di una bellezza così sfacciata da fare rabbia, cura presto le tue ferite profonde, inferte da chi finge di amarti ed invece ti umilia!

Valete

Vincenzo.

ATTUALITA'

FINE DEL MILLENNIUM

No, non sto parlando del 20° secolo, che è già terminato da un bel po', o di qualche profezia Maya, ma della mostra mercato che si tiene a Roma da vari anni. Come sapete, la prima edizione si tenne nel 1999 nel cortile dell'istituto Gerini di via Tiburtina e partecipò anche il neonato Moto Morini Club.

Poi la mostra si trasferì prima all'ippodromo di Tor di Valle, e successivamente all'ippodromo delle Capannelle, acquistando, bene o male, una discreta fama e credibilità, e un non disprezzabile seguito di pubblico, nonostante gli organizzatori palesassero una bella



peggio. Il Millennium a Tor di Valle del 3 marzo si è rivelata, come constatato di persona e confermato da tutti gli espositori e degli spettatori che abbiamo sentito in proposito, un fiasco, con enormi aree vuote, espositori ridotti al lumicino, e materiale di scarsissimo interesse. In un ora si era già girata tutta la mostra due volte.

Idem a Capannelle il 23 marzo: moto pochissime (anche se qualche pezzo interessante c'era), area "sterrata" a sinistra dell'ingresso chiusa, piazzole segnate ma vuote e patetici tentativi di riempire i buchi con stand dei antichi Romani e cavalieri medievali.

E, se ci leggono, non si offendano gli organizzatori, la realtà è questa, i risultati li hanno visti tutti e l'anno prossimo, se continuano a farsi la guerra fratricida, sarà ancora peggio, visto il pubblico non è disposto a spendere oltre 10 euro per una mostra dove c'è ben poco, e di conseguenza gli espositori saranno disincentivati a partecipare. La loro presunzione, il loro "io sono meglio di te", hanno innescato una reazione a catena distruttiva che sarà difficile non solo disinnescare, ma anche solo rallentare.

Esemplare una conversazione che ho avuto a Tor di Valle con una ragazza che faceva un sondaggio per conto degli organizzatori. Dopo aver risposto al questionario (è il primo anno?, come ha avuto notizia della mostra? ecc) alla domanda osservazioni ho risposto: "avete fatto un errore madornale a dividervi". E lei: "lo sappiamo, ce lo hanno detto tutti". Bene ora che lo sapete, vedete un po' cosa dovete fare....

Sergio

P.s.: le foto sono di Capannelle, Tor di valle era anche peggio...



dote di presunzione ritenendosi i organizzatori di chissà quale evento stratosferico: infatti si offesero a morte quando sul nostro notiziario la pubblicizzammo (gratis!) come un

piccolo evento, se paragonato a Reggio Emilia, Novegro o Imola. Si offesero a morte e per vario tempo si rupero i rapporti e non partecipammo alla mostra.

Presunzione che si è dimostrata immutata nel tempo quando l'anno scorso gli organizzatori litigarono tra loro per motivi che non conosciamo, e decisero di dividersi proponendo, ciascuno una mostra "Millennium" vera e autentica, e diffidate delle imitazioni! Patetica la "guerra delle hostess" nel 2012 a Tor di Valle, ultima Millennium univoca, con le due squadre di ragazze che si contendeva la partecipazione degli sconcertati espositori alla (alle) edizioni 2013.

Era chiaro che, essendo il parco espositori già non vastissimo, ed il bacino di utenza quello che è, ciascuna delle due Millennium sarebbe risultata di dimensioni all'incirca dimezzata rispetto al 2012. E invece è andata ancora



VITA DI CLUB

morini club news 1/2013

pag. 7

MOTODAYS 2013

Anche quest'anno abbiamo deciso di partecipare a Motodays, la rassegna della moto che si è tenuta alla Fiera di Roma a inizio Marzo, e che, giunta



alla quarta edizione, cerca di contendere all'EICMA di Milano lo status di salone più importante



panoramica della produzione Morini dagli inizi fino alla chiusura in epoca Cagiva. Un solo corsarino perché sapevamo che il club Yesterbike avrebbe allestito l'esposizione "50 cinquantini", e già loro avrebbero esposto vari corsarini. In proposito va detto che è stata l'occasione per migliorare ulteriormente i rapporti con loro, tant'è che abbiamo collaborato prestando loro il mio Benelli 50 Cross, che nella bella e molto interessante esposizione di 50ini ha "posato" tra più blasonati Caballero, KTM, Puch e Ancillotti, ma soprattutto è stato oggetto di attenzione della rediviva Benelli (quella cinese), che ha allestito un proprio stand e ha richiesto la

presenza del mio Cross e di un altro benellino per fare un servizio fotografico unendo moto vecchie e

d'Italia, se non d'Europa.

Perciò abbiamo rispolverato le attrezzature degli anni scorsi, e abbiamo attinto alle magre finanze del Club per realizzare, in economia, una, non so come definirla, insegna sopraelevata trifacciale con i marchi Morini, per rendere visibile lo stand anche da lontano: guardate le foto e capirete, e bisogna ammettere che Fabio ha fatto un ottimo lavoro.

Quindi domenica 3 marzo ci siamo trovati alla Fiera e con alcuni soci di buona volontà (grazie) in un capannone vuoto e deserto abbiamo allestito, con materiale vecchio, nuovo e "rimediato", lo stand. Per le moto da esporre, fatto salvo quando ha già narrato Fabio per le moto da gara o moderne, abbiamo deciso di riproporre una



VITA DI CLUB

nuove, con l'evidente intento di dare un segno di continuità nelle vicende del marchio. Ovviamente mi sono prestato volentieri, ed è stata anche l'occasione per conoscere di persona le due simpatiche e avvenenti standiste della Benelli... solo interesse professionale ovviamente... ma



tanto lo so che siete una massa di maliziosi e scettici, che parlo a fare...

Torniamo a noi. Stabiliti i turni giornalieri lo stand è stato gestito a rotazione dai soci del club, la cui ampie collaborazione (grazie ancora) ha consentito a

tutti di alternarsi e farsi qualche giretto della mostra tra un "turno di lavoro" e l'altro. Sì, lavoro, perché non è facile gestire il solito viavai di gente che guarda, tenta di scavalcare le catenelle che delimitano l'area pubblico dello stand, tocca, chiede informazioni ecc. Personalmente ho trovato mediamente piuttosto basso il livello medio dei visitatori, molti dei quali convinti di avere un inestimabile tesoro abbandonato in cantina (un 125

H malridotto, di cui non sanno nemmeno le caratteristiche basilari), molti sognatori (sicuramente prima o poi inizio il restauro, mi piacerebbe tanto...), gente che non sa nemmeno di

che parla (ho anch'io un Morini - che modello è ? - un Califfone), insomma tanti che fanno solo perdere tempo. Ma c'erano anche gli appassionati veri, e quelli che avevano un corsarino o un 350,



poi venduti, e che adesso rimpiangono e con la lacrimuccia e la voce tremula narrano i loro trascorsi motociclistici a noi o ai figli che li accompagnano. E speriamo che qualcuno rompa gli indugi e si ricompra il mezzo che tanto gli piaceva in gioventù, o che qualcun altro, anche nuovo al modo Morini, se ne avvicini. In fondo il Club serve per questo.



VITA DI CLUB

morini club news 1/2013

pag. 9

Il resto di Motodays: che dire? La crisi si è fatta sentire, alcune case, ad esempio Yamaha, hanno fatto stando meno faraonici, il pubblico, nonostante gli organizzatori abbiano dichiarato una affluenza record è stato, credete a me, invece inferiore al passato. Molti stand conditi di gnocca. La FMI, al quale ho fornito "apporto esterno" per il registro storico, era presente con un suo stand. Nel nostro padiglione un'area dedicata al vecchio west di cui non si capisce la ragione. Molti test ride a disposizione del pubblico da parte di Honda, BMW, Harley e Yamaha.



Esibizioni di funambolici quad e virtuosi dell'impennata. Della rievocazione della regolatità vi ha già parlato Fabio. Lo stand dell'Ace Café London (mitico luogo di ritrovo dei rockers britannici degli anni 60, che da alcuni anni ha riaperto i battenti) che fra tazze, magliette e

motor club (Noi, Yesterbike, Gentlemen's e Roma) per lo stesso motivo. Una interessante esposizione di moto regolarità. Insomma i consueti ingredienti, ma la pietanza resta appetitosa, anche dopo 4 giorni di



libri nostalgici ha esposto due (!) Brough Superior da estasi (e da 200.000 euro cadauna - speriamo che non cada!). Una rissa allo stand delle harley/custon con un tizio che è rimasto KO per un paio di ore, e guarda caso in mezzo c'era uno con i "colori" degli hells angels. Una interessante Hercules Wankel che gareggiava nella rievocazione delle "sei giorni". La giusta dose di arancini e cannoli dal nostro "compare Turiddu" di fiducia. L'elettrico che avanza. Complice la crisi, un po' meno eccessi negli accessori e customizzazioni, e pochissimi

full immersion. All'anno prossimo, sperando che non diventi una minestra riscaldata.

Sergio

**E' ufficiale: Resta confermata la libera circolazione dei veicoli iscritti ad un Registro Storico, Asi o FMI che sia. Riportiamo qui sotto la trascrizione della nota prot. 76596 del 8/11/2012 del Comune di Roma—Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde, indirizzata alla FMI.
Il PDF è disponibile sul nostro sito web.**

OGGETTO: Circolazione dei Motoveicoli di interesse storico e collezionistico all'interno dell'anello ferroviario

Facendo seguito alla vostra nota di cui all'oggetto acquisita con prot. QLO 73947 del 29.10.2012, in cui veniva avanzato uno specifico quesito sulla sorte dei motoveicoli di interesse storico e collezionistico conseguente all'adozione dei provvedimenti di questa Amministrazione in materia di contenimento e prevenzione inquinamento atmosferico, si rappresenta quanto segue,

Si premette che il requisito necessario (ma non sufficiente) affinché un veicolo possa ritenersi storico è che sussista per esso una anzianità di almeno 20 anni di età come stabilito dal Codice della strada.

Altresì è da premettere che un motoveicolo Euro 1 non può risultare immatricolato prima dell'anno 1997 essendo per definizione rispondente ai requisiti ambientali previsti dalla Direttiva 97/24/CE emanata appunto nel 1997 stesso, e quindi un motoveicolo Euro 1 potrà possedere il requisito di veicolo storico non prima dell'anno 2017.

Ad oggi, quindi, per i motivi sovraesposti, non è stato ritenuto opportuno l'inserimento della deroga per tale categoria veicolare tra le deroghe previste dall'Ordinanza sindacale n.240 del 25/10/2012 con cui è stata data applicazione ai provvedimenti permanenti contenuti nella Deliberazione di Giunta Capitolina n. 242/2011.

Per quanto attiene invece gli attuali motoveicoli storico (quindi Euro 0), essi possono continuare a circolare tutti i giorni della settimana sulla base di quanto disciplinato con D.G.C n. 615/2006, e fatto salvo con l'Ordinanza n. 240 sopracitata che recita testualmente:

“FERMO RESTANDO quanto disciplinato in termini di CIRCOLAZIONE PER I VEICOLI DI CUI alle D.G.C. n. 790/2001 – 797/2002 – 615/2006 – 185/2007 – 562/2007 (autoveicoli benzina Euro 0; autoveicoli diesel Euro 0 – 1; ciclomotori e motoveicoli a due, tre, quattro ruote 2 e 4 tempi Euro 0)”.

Si ribadisce, tuttavia, che i motoveicoli Euro 0, anche se storici, al pari degli altri motoveicoli più inquinanti, nei giorni in cui si verificassero condizioni di criticità da inquinamento atmosferico, con conseguente blocco emergenziale della circolazione per le categorie veicolari più inquinanti, non possono circolare all'interno della Fascia Verde (che include l'anello ferroviario).

ABOLITO IL BOLLINO BLU

Copio e incollo dal Messaggero del 27/11/2012

«Il bollino blu non serve più». L'Agenzia Roma servizi per la Mobilità ne ha dato notizia tre giorni fa sul suo sito internet, a distanza di quasi dieci mesi dall'entrata in vigore delle «disposizioni urgenti» in materia di semplificazione e sviluppo. Nel frattempo ciascun cittadino ha continuato a pagare 3,02 euro per esporre su auto e moto un adesivo inutile e il Comune, dal canto suo, avrebbe incassato soldi che non gli spettavano. Il balzello, infatti, è rimasto fino ad ora compreso nei circa 70 euro del costo della revisione biennale (obbligatoria per tutti i veicoli), nonostante una legge nazionale l'abbia abolito, lo scorso febbraio.

ALEMAGNO (a spese dei Romani) VATTENE !!!

I nostri appuntamenti

morini club news 1/2013

pag. 11

CALENDARIO EVENTI MOTOMORINICLUB ROMA 2013

Per le uscite della prima domenica del mese l'appuntamento e il percorso verrà indicato sul sito web e sul forum. Chi non ha accesso a internet telefoni preventivamente a Fabio o Sergio per la conferma dell'appuntamento.

MOSTRE e MOSTRESCAMBIO:

27-28 APRILE—MOSTRASCAMBIO A FIRENZE

presso lo stadio A.Franchi

27-28 APRILE-MOSTRASCAMBIO A TERNI

Presso centro multimediale - ex officine bosco

11-12 MAGGIO—MOSTRASCAMBIO A GAMBETTOLA

25-29 MAGGIO—MOSTRASCAMBIO BASTIA UMBRA

Presso centro fieristico Umbriafiere

APPUNTAMENTI MOTO MORINI CLUB

Itinerari, dettagli e modalità di partecipazione sono sul forum

25-26 o 27-28 APRILE 2013

Mannaggia la Maiella, ovvero week end in Abruzzo

La data esatta verrà determinata lunedì 22 in base alle previsioni meteo e comunicata sul forum

4-5 MAGGIO 2013

I Corsari all'assalto della Repubblica Marinara di Amalfi, ovvero la costiera Amalfitana con i Corsari e Corsarini

QUOTE SOCIALI ANNO 2013

Il Moto Morini Club effettuerà il tesseramento esclusivamente con le tessere FMI “vintage”.

	<i>notiziario via email</i>	<i>notiziario per posta</i>
Socio Sostenitore (non ancora possessore di Morini): Iscrizione MMC + FMI	€ 63	€ 69
Socio Ordinario: Iscrizione MMC + FMI	€ 58	€ 64
Socio Ordinario con Premio Fedeltà (riservato agli iscritti da almeno 4 anni consecutivi): Iscrizione MMC + FMI	€ 55	€ 61
Socio Simpatia: Iscrizione MMC (solo per già tesserati FMI)	€ 31	€ 37

Con il pagamento della quota si ha diritto a:

La pin Morini alla prima iscrizione; i gadget previsti per l'anno in corso; la tessera annuale del MMC; la tessera “vintage” FMI e la rivista Motitalia (esclusi soci “simpatia”); notiziari Moto Morini Club; polizze assicurative storiche HELVETIA; Consulenza pratiche registro FMI ;

Modalità di pagamento:

- Direttamente presso la sede del Club, in via Luigi Corti, 29 a Roma

- RICARICA POSTEPAY: carta postepay n. 4023600472207259 intestata a Fabio Ferrario. La ricarica può essere effettuata recandosi alla Posta, o da uno sportello bancomat, o trasferendo l'importo da altra postepay, anche dal sito web delle Poste Italiane. Comunicare per telefono, fax o email a iscrizioni@motomoriniclub.com chi e quando ha effettuato il pagamento, e la cifra versata, altrimenti potremmo non essere in grado di individuare il pagamento.

-PAYPAL: si può effettuare il pagamento con Paypal inviandolo a ferrario.fabio@libero.it . Se pagate con Paypal dovete farvi carico del le commissioni di paypal, utilizzando per il pagamento il tab "familiari/amici" e controllando che sia spuntata la casella "pagherò la tariffa"



Registro Storico FMI

Il vicepresidente del Moto Morini Club Roma, Sergio Milani, è stato nominato Esaminatore Nazionale del Registro Storico. E' una ulteriore riprova di competenza e affidabilità del nostro club, che annovera anche tra i suoi soci un Referente del Registro Storico.